

METODI E TECNICHE EDUCATIVE ALTERNATIVE

1. Metodi educativi:

- Dimostrazione, il bambino monitora l'azione intrapresa;
- Attraverso azioni comuni;
- Azioni condivise per favorire il ricorso all'imitazione;
- Impressioni;
- Autorealizzazione.

2. Educazione strutturata - una presentazione coerente e chiara delle attività quotidiane e della struttura dei compiti, l'organizzazione di un'agenda individuale e la sua applicazione a casa e a scuola.

Nella programmazione quotidiana (agenda) gli elementi sono contrassegnati da oggetti, immagini, foto o simboli e sono posizionati dall'alto verso il basso o da sinistra verso destra.

3. Un sistema di lavoro personalizzato, che si avvale di supporti visivi, completamento del lavoro e insegnamento del risultato.

Insegna al bambino a guardare e a capire:

- Che cosa dovrà fare?
- In quale posto dovrà lavorare, giocare;
- Quali compiti dovrà svolgere?
- Che cosa avverrà dopo il completamento dell'attività.

L'attività deve essere etichettata e personalizzata con simboli (cose, numeri, lettere, attività in caselle separate, ecc.).

Quando si esegue l'attività, è necessario lodare, incoraggiare lo svolgimento delle attività e l'uso dei giocattoli preferiti. È necessario fornire istruzioni visive.

4. Definire chiaramente gli spazi per ogni attività: attività condivise, lavoro individuale, riposo e giochi, mangiare, ecc. Limitare i confini con tappeti, mobili, simboli figurativi, immagini, punti di riferimento colorati.

5. Ambiente misurato a livello di stimoli sensoriali, riducendo la quantità di stimoli ambientali - meno cose. Lo spazio delimitato, definito, offre al bambino un senso di sicurezza e riduce la quantità di impulsi.

6. Le istruzioni di base sono chiare e brevi. Le azioni sono accompagnate da istruzioni verbali. Utilizza poche frasi, accurate come se fossero delle formule magiche.

7. Abilità comunicative attraverso ausili visivi e linguaggio. Comunica con gesti, espressioni facciali, movimento, utilizzando oggetti, immagini, simboli e linguaggio, insegnando a chiedere

l'oggetto o il cibo desiderato. Insegnare a chiedere è incoraggiare il bambino a prendere l'oggetto, l'immagine o il simbolo corrispondente all'oggetto o all'azione desiderata.

8. Definire chiaramente l'inizio e la fine di un'attività con "inizio", "fine". Scegli la disposizione più adatta per una situazione di attività congiunta: - il bambino è seduto al tavolo, con l'insegnante seduto di fronte, dietro o vicino a lui – all'inizio dell'attività gli strumenti sono posti a sinistra e al termine dell'attività sono a destra. - estendere il tempo di intervento utilizzando stimoli tattili.

9. Premi, riconoscimenti: giocattolo preferito, attività o cibo. I feedback orali sono brevi e incisivi: "ottimo", "veloce", "buono".

10. Semplifica il tuo linguaggio, usa parole che il bambino già conosce. Usa sempre le stesse parole nella stessa situazione. Modifica la voce, modula l'intonazione. Parla chiaro, usa un tono calmo.

11. L'esercizio fisico e la musica calmano, aiutano a concentrarsi sull'argomento, offrendo nuove esperienze di movimento.

12. Stimolate i sensi usando una serie di oggetti: materiali (pelliccia, scialle, superfici ruvide, spugne, materassini, oggetti vari per la casa, acqua, sabbia) per toccare il corpo delicatamente e con fermezza. Nella casa, c'è un angolo dedicato ai bambini, con una superficie ruvida coperta da un panno; maggiore è il numero di superfici e oggetti possibili nella stanza, più si favorirà il contatto del bambino con superfici diverse.

13. Ambiente – colori pastello, tenui, luce naturale, profumi di vaniglia e cannella.

Fonti:

1. Notbohm, E. (2012). Kiekvienas autistiškas vaikas norėtų, kad jūs žinotumėte dešimt dalykų. Vilnius: Tyto Alba.
2. Ivoškuvienė, R., Balčiūnaitė, J. (2002) Autistiškų vaikų ugdymas. Šiauliai: VŠĮ Šiaulių universiteto leidykla.
3. East, V., Evans, L (2008). Vienu žvilgsniu. Praktinis vaiko specialiųjų poreikių tenkinimo vadovas. Vilnius: Tyto Alba.